

Pole considerò siccome il primo e più importante provvedimento della riforma provvedere di degni uomini le sedi episcopali e le cure di anime vacanti.<sup>1</sup> Ai 6 di luglio del 1554 Giulio III aveva già approvato l'elezione e consacrazione di cinque vescovi inglesi,<sup>1</sup> e Paolo IV nel concistoro del 21 giugno 1555 diede la conferma pontificia a sei altri prelati inglesi.<sup>2</sup> Vuoti causati dalla morte vennero riempiti con nuove nomine.<sup>3</sup> Sempre sotto Maria le sedi episcopali furono provviste di uomini egregi e dotti.<sup>4</sup> Christopherson di Chichester è considerato siccome il fondatore degli studii greci a Cambridge e fornì la prima, sebbene tuttavia incompleta, versione degli storici ecclesiastici greci.<sup>5</sup> Baynes fu uno « dei principali instauratori dell'erudizione ebraica » nelle isole britanniche,<sup>6</sup> Glyn di Bangor, come attesta un protestante, « un valente dotto e grande ebraicista », un « uomo buono e religioso secondo il costume di quel tempo ».<sup>7</sup> Holyman di Bristol, un avversario del divorzio di Enrico VIII, erasi guadagnato « grande fama per la sua erudizione e santità di vita », Scott di Chester « suscitò l'ammirazione dei suoi amici e l'ira dei nemici » per lo zelo, con cui si interessò della sua diocesi.<sup>8</sup> Al pari di lui, Christopherson, Goldwell, Glyn, Holyman eransi distinti sotto Edoardo VI per la loro fedeltà alla Chiesa,<sup>9</sup> e se altri avevano superato non in tutto irreprensibili quel periodo di prova, Day tuttavia, Heath, Bonner, Gardiner avevano sofferto carcere e deposizione per la loro fede,<sup>10</sup> e con una sola eccezione, tutti più

<sup>1</sup> V. sopra p. 191. Erano John White di Lincoln, Maurizio Griffith di Rochester, James Brooks di Gloucester, Enrico Morgan di St. Davids, Gilberto Bourne di Bath e Wells. Giulio approvò insieme la traslazione di Roberto Warton a St. Asaph e confermò Giorgio Day per Chichester.

<sup>2</sup> RAYNALD 1555, n. 25 Furono John Hopton di Norwich, John Holyman per Bristol, (v. *English histor. Review* XII [1897], 303-307), James Turberville per Exeter, William Glyn per Bangor, Tommaso Stanley per Sodor e Man, Ralph Baynes per Coventry-Lichfield. Nello stesso tempo vennero confermati Niccolò Heath per York e Tommaso Thirlby per Ely e nominato Hugh Curvin per Dublino. Goldwell fu consacrato a Roma.

<sup>3</sup> Così nel 1556 Cutberto Scott ottenne il vescovato di Chester, nel 1557 furono nominati David Pole per Peterborough, John Christopherson per Chichester, Owen Oglethorpe per Carlisle e trasferito ad Oxford Roberto King.

<sup>4</sup> Cfr. T. E. BRIDGETT and T. F. KNOX, *the true history of the Catholic Hierarchy deposed by Queen Elizabeth*, London 1889; SPILLMANN II, 34 ss. Su Goldwell vedi TH. KNOX in *The Month* 1876 I, 53 ss., 129 ss.; *Histor.-pol. Bl.* LXXX (1877), 962 ss.; su Watson vedi BRIDGETT nella prefazione alla nuova edizione di WATSON, *Sermons on the Sacraments*, London 1876; cfr. *Histor.-pol. Bl.* loc. cit. 866 ss.

<sup>5</sup> *Dictionary of National Biography* X, 294.

<sup>6</sup> *Ibid.* III, 456.

<sup>7</sup> *Ibid.* XXII, 11.

<sup>8</sup> *Ibid.* LI, 15.

<sup>9</sup> *Ibid.* X, 293; XXII, 11, 97; XXVII, 214.

<sup>10</sup> V. sopra p. 167.